

Anche piccolo l'idroelettrico funziona

di **Francesca Glanzer**

OGGI PIÙ CHE MAI LA QUESTIONE ENERGETICA è tra i nodi centrali della nostra società, con la richiesta e i consumi in aumento, il prezzo del petrolio alle stelle, i problemi dell'inquinamento, le recentissime direttive europee: inevitabile la ricerca di alternative reali, convenienti ed ecosostenibili. Ne parliamo con Mario Arquilla, presidente di Ste Energy spa, azienda padovana leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia e presente all'estero con alcune sue filiali.

Ingegnere Arquilla, cresce sempre più la volontà di ricorrere a energia "pulita". E in Italia più del 75% dell'energia generata da fonti pulite proviene dall'idroelettrico.

«Sì, oggi tutti gli operatori presenti sul mercato cercano di trasformare l'acqua in energia rinnovabile a basso costo, senza sprechi e senza danneggiare l'ambiente. Per quanto ci riguarda, l'impegno in questo settore così vitale ci ha portato a guardare a quel margine ulteriore di sviluppo che è rappresentato dal mini-idroelettrico, con piccoli impianti in grado di utilizzare piccolissimi salti d'acqua, presenti in abbondanza nel nostro Paese sfruttando portate d'acqua anche importanti: basti pensare ai tanti fiumi, ai torrenti, senza dimenticare le reti di canali gestiti dai Consorzi di bonifica e irrigazione. Si tratta di un'eccellente opportunità di energia, come è stato sottolineato anche nel corso dell'ultima Giornata nazionale dell'energia elet-



FONTE PULITE
Mario Arquilla,
presidente
di Ste Energy

Si può ottenere energia "pulita" con piccoli impianti in grado di utilizzare salti d'acqua minori, presenti in abbondanza nei fiumi e nei torrenti del nostro Paese



UN CANALE

Dalla diga in altitudine l'acqua è fatta cadere con una condotta o un canale: con il salto prende la forza con cui fa girare la turbina collegata a una dinamo

trica, un'opportunità ancora poco sfruttata che Ste Energy ha già iniziato a valorizzare appieno».

Qual è la convenienza effettiva offerta dai cosiddetti impianti idroelettrici minori?

«L'idroelettrico di piccola taglia è senza dubbio la strada da percorrere per il futuro soprattutto in Italia, dove i grandi impianti sono arrivati a saturazione da tempo. Dal punto di vista economico parliamo di strutture con costi di realizzazione più bassi e ammortizzabili in tempi contenuti: per le amministrazioni e gli enti pubblici come anche per i privati è una scelta che si rivela assolutamente conveniente. Teniamo presente che un numero sempre maggiore di Comuni italia-

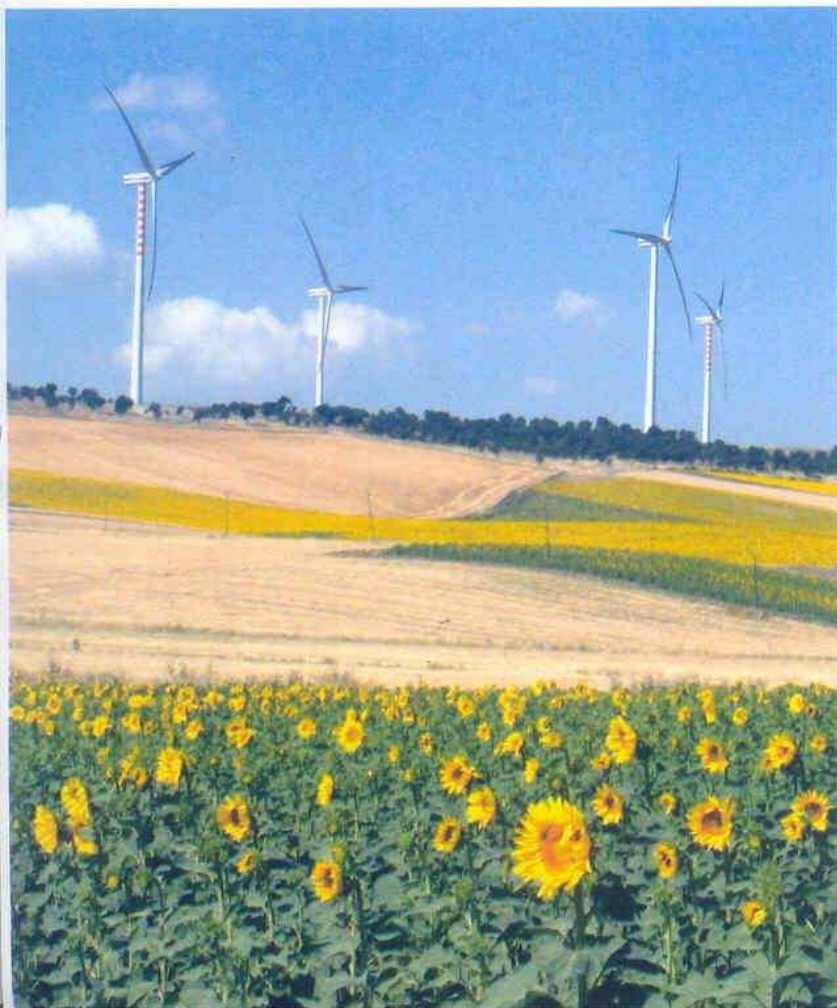
ni cerca di raggiungere l'autonomia energetica grazie allo sfruttamento diretto delle fonti pulite, tanto che alcuni casi sono

stati riconosciuti dalla Comunità europea come successi esemplari».

Parliamo del contributo che Ste Energy sta dando in questo campo.

«Come per le altre tipologie di energia rinnovabile, quali il fotovoltaico, la biomassa, l'eolico e l'idroelettrico di grossa taglia, che stiamo applicando realizzando importanti impianti in Italia e all'estero, anche per l'ambito del piccolo idroelettrico Ste Energy applica tecniche costruttive specifiche che prevedono un'interazione ottimale fra le strutture degli impianti eventualmente esistenti e la conformazione idrogeologica dei luoghi. Inoltre continuiamo a investire fortemente nel settore R&S per sviluppare brevetti e tecnologie al passo con la più avanzata innovazione. In particolare, nel mini-idroelettrico si è rivelata vincente la nostra *partnership* esclusiva con una società finlandese specializzata nella progettazione e costruzione di piccole turbine idrauliche totalmente intubate per siti a bassissimo impatto ambientale senza utilizzo di opere civili che pesano moltissimo nel costo di un impianto idroelettrico. Ancora più interessante è l'applicazione del-

le turbine Vlh brevettate e realizzate assieme alla MJ2, società francese partecipata da Ste Energy: è possibile sfruttare salti d'acqua che nessuna macchina sul mercato riesce a realizzare (fino a 1,3 metri) con impatto ambientale praticamente nullo. Abbiamo in fabbrica per il mercato europeo già una decina di impianti chiavi in mano, la formula a noi più confacente, e stiamo lavorando su altre tecnologie. La Ste Energy dedica infatti particolare attenzione alla compatibilità ambientale nella sue realizzazioni e promuove un'organica collaborazione con aziende, enti locali e cittadini. Grazie poi a uno staff internazionale di provata capacità tecnica, noi garantiamo non soltanto la convenienza economica e ambientale, ma anche l'efficienza operativa. In questo modo Ste Energy si è rivelata azienda leader, dimostrando la validità della sua formula: tecnologia all'avanguardia, *partnership* con fornitori leader mondiali, forte interazione con le realtà territoriali in cui opera. E in questo modo ci proponiamo come punto di riferimento, a livello nazionale e internazionale, nel mercato delle fonti rinnovabili, il mercato del futuro». ■



L'energia del vento

non consuma materie prime

non comporta trivellazione, estrazione, raffinazione o costruzione di oleodotti

non emette CO₂ o altri gas a effetto serra

non comporta variabilità dei prezzi dell'energia

è innovazione tecnologica

ha un potenziale energetico significativo

non produce rifiuti radioattivi

non consuma combustibili

ha un impatto minimo sulla fauna avicola

riduce la dipendenza energetica e l'importazione di materie prime

porta benefici alla bilancia commerciale

il vento è energia tecnologica, disponibile, naturale e pulita